

Enel nel mirino

**Bolletta elettrica
 gonfiata
 La denuncia
 degli artigiani**

Sbilanciamenti sull'energia Denunciano pure gli artigiani

La Cna protesta in audizione all'Authority Così i produttori gonfiano la bolletta elettrica

Vietato parlarne

Tornano nel mirino i giochetti di Enel nelle centrali pugliesi riconosciuti nel silenzio dei media dal ministro Calenda
 di **SERGIO PATTI**

L'alto costo dell'energia, un mercato ancora non trasparente e pienamente concorrenziale e lo scarso rispetto delle relazioni contrattuali da parte degli operatori energetici costituiscono significativi ostacoli soprattutto per gli artigiani e le piccole imprese. È questa l'opinione espressa dalla Cna, la maggiore confederazione nazionale dell'artigianato e delle piccole imprese in audizione all'Autorità dell'energia elettrica, del gas e del sistema idrico. Quello degli sbilanciamenti dell'energia è un fenomeno poco noto al grande pubblico, dietro il quale

però alcuni produttori riescono a portare a proprio beneficio

somme stratosferiche, spalmando milioni di euro nelle bollette elettriche all'insaputa dei clienti.

IL CASO BRINDISI

Il caso più eclatante è quello realizzato dall'Enel (e in misura minore da Sorgenia) in Puglia, dove spegnendo la centrale di Brindisi l'ex monopolista ha ridotto su quell'area la disponibilità di energia. Quando la risorsa energetica scende oltre una certa soglia terna deve acquistarne sul mercato - pagando di più - una quantità sufficiente ad evitare blackout o malfunzionamenti dell'intero sistema nazionale. Di questo meccanismo in Italia sono pochissimi i giornali a parlarne, tanto che i cinque deputati di Alternativa libera Segoni, Artini, Baldassarre, Bechis e Turco hanno utilizzato un articolo de *La Notizia* per presentare un'interrogazione parlamentare alla quale ha risposto personalmente alla Camera il ministro dello Sviluppo economico Carlo Calenda, ammettendo il comportamento di Enel e annunciando possibili sanzioni. Troppo poco secondo gli interroganti, anche perchè sulla base di istruttorie in corso proprio all'Autorità dell'energia lo sbilanciamento avrebbe fatto guadagnare a indebitamente a Enel tra 500 milioni e il miliardo di euro. Una storia enor-

me, insomma, sulla quale la società guidata in Italia da Carlo Tamburi ha fatto calare la sordina dei media, senza mai dare neppure una risposta a quanto riportato da questo quotidiano.

TROPPI ONERI

Il peso della bolletta molto al di sopra della media europea e l'impatto degli sbilanciamenti - ha spiegato la Cna all'Authority - incide consistentemente sulla competitività del sistema Italia e rischia di mettere fuori mercato le piccole imprese, costrette ad accollarsi il 35,18% degli oneri generali (5,6 miliardi annui su 12,5) a fronte di un consumo pari appena al 25% del totale. "Ci aspettiamo, perciò, dal Mise e dall'Autorità dell'energia un intervento risolutivo", ha detto la Cna.

